



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

Giochiamo insieme. SCU nei servizi della prima infanzia nella Città Metropolitana di Milano e in provincia di Pavia

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

5. Servizi all'infanzia

4. Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030, l'obiettivo di migliorare e incrementare gli interventi educativi e animativi rivolti ai minori fascia 0-6 anni.

I servizi per la prima infanzia, infatti, svolgono una duplice funzione: sociale e educativa. Nei primi mesi dello sviluppo i bambini pongono le basi per gli apprendimenti successivi. Perciò avere accesso o meno a queste opportunità ha conseguenze decisive sulla possibilità per il minore di sottrarsi alla povertà educativa. Accanto al ruolo educativo, c'è inoltre una funzione sociale molto importante. Offrire l'accesso a questi servizi a un prezzo accessibile è uno strumento di conciliazione vita lavoro e può essere un incentivo all'occupazione femminile, e quindi alla parità di genere, nonché a una migliore condizione economica del nucleo familiare.

Molti sono ormai gli studi che illustrano gli effetti positivi degli interventi volti a promuovere lo sviluppo integrale dei bambini nei primi anni di vita, in particolare la frequenza del nido o della

scuola dell'infanzia, nella riduzione del gap di competenze tra i bambini di livello socioeconomico basso e medio.

Infatti, sono stati evidenziati gli effetti positivi della frequenza del nido o della scuola dell'infanzia per i bambini in condizioni socio-economiche più svantaggiate. Ci si riferisce in particolare all'acquisizione di abilità cognitive quali la memoria, la comprensione orale e scritta, le competenze numeriche e di calcolo, il problem solving, la sociabilità e lo sviluppo fisico e motorio. Gli studi dimostrano che gli effetti positivi sopracitati persistono anche durante l'adolescenza.

In questa cornice, il presente progetto mira ad attuare e sostenere il diritto all'educazione per tutti i bambini, supportando le famiglie nei compiti di cura nell'ottica di sviluppo di pari opportunità e di rispetto delle differenze.

Il macro-obiettivo sopra citato si declina nei seguenti singoli obiettivi specifici:

- migliorare i servizi educativi per i minori nella fascia 0-6 anni (con particolare attenzione alla fascia 0-3 anni);
- migliorare i servizi di supporto alle famiglie con minori;
- migliorare la capacità di ascoltare le esigenze degli utenti, raccogliere i bisogni e orientarli ai servizi;
- favorire la crescita armonica dei bambini, promuovere il benessere familiare mediante servizi utili alla conciliazione famiglia lavoro.
- supporto agli Uffici Istruzione che si occupano della gestione e del coordinamento dei servizi didattici e di supporto alle attività educative e nella presa in carico delle famiglie;
- incentivare l'accesso on-line ai servizi e migliorare le infrastrutture digitali dell'ente;
- applicare misure informative per la sicurezza necessarie per la corretta fruizione dei servizi in ambito educativo e animativo;
- aumentare delle competenze digitali per l'accesso alla didattica on-line da parte dei cittadini.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi. Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE
Sede - 199895 -199897 – 199899

Obiettivo1: Potenziare le attività animative rivolte ai minori del nido

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività Asili Nido comunali	1.Programmazione annuale attività	Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività educative e ricreative della giornata (in particolare nelle fasi di accoglienza e commiato), in affiancamento al personale. Supporterà le educatrici nella gestione dei momenti routinari, predisponendo materiali e spazi per accogliere i bambini. Collaborerà attivamente ai momenti d'equipe dedicati alla programmazione e al monitoraggio delle attività. Si occuperà in particolare della programmazione e realizzazione di nuove proposte laboratoriali, attività grafico-pittoriche, manipolative, pratica psicomotoria, travasi con materiali naturali. Infine, collaborerà nella preparazione della documentazione relativa alle attività svolte dai bambini da presentare alle famiglie: compilazione diari, realizzazione foto/video, stampe, cartelloni.
	2.Realizzazione attività ricreative	
	3.Realizzazione attività educative	
	4.Contatti e riunioni con le famiglie	
	5.Monitoraggio del servizio	
	6. Realizzazione di documentazione relativa alle attività svolte	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

2. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.
Sede - 167079 Asilo Nido “Girotondo” e “Aquilone” di Arese

Obiettivo 1: Migliorare i servizi di supporto educativo alle famiglie con minori 0-3 anni

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto educativo per la prima infanzia (asilo nido)	1. Elaborazione progetti educativi	Il volontario sarà coinvolto nella realizzazione e programmazione delle attività ludiche e didattiche e nella realizzazione di progetti educativi mirati a promuovere la crescita e lo sviluppo delle varie competenze dei bambini in fase evolutiva. In particolare, il volontario si occuperà di: • affiancare gli educatori durante le diverse proposte educative, animative e di
	2. Programmazione e realizzazione attività ludiche e didattiche	
	3. Attività d'equipe per la verifica dei progetti	
	4. Coordinamento e comunicazione tra scuola e famiglia	

		socializzazione rivolti ai bambini iscritti e alle loro famiglie; • seguire tutte le attività quotidiane caratterizzanti il servizio, affiancando agli educatori anche in momenti di equipe, supervisione, formazione. Potrà inoltre partecipare a momenti di monitoraggio e verifica delle attività proposte durante l'anno educativo e di comunicazione con le famiglie dei minori.
2. Gestione attività sportello informativo segreteria nido	1. Gestione delle comunicazioni e rilascio di informazioni all'utenza sull'asilo nido comunale	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività di segreteria, presso lo sportello informativo, connesse ai servizi erogati. Fornirà accoglienza agli utenti, supporto nella raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, rilascio di informazioni, ecc. Si occuperà della gestione delle presenze/assenze, dei pasti, supporto ai genitori che desiderano utilizzare lo sportello telematico per effettuare le iscrizioni.

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.

Sede - 167081 Asilo Nido “Aldo Moro” di Pero

Obiettivo 1: Migliorare qualitativamente e quantitativamente le attività e i servizi dell'asilo nido

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Asilo nido	1. Facilitazione digitale per le varie pratiche (iscrizioni – variazioni – Inps) 2. Programmazione educativa e animativa 3. Apertura asilo nido: realizzazione progetti educativi 4. Monitoraggio progetti educativi 5. Gestione pratiche amministrative e informazione all'utenza (sportello)	Il volontario si occuperà di: • affiancare gli educatori durante le diverse proposte educative, animative e di socializzazione rivolti ai bambini iscritti e alle loro famiglie; • seguire tutte le attività quotidiane caratterizzanti il servizio, affiancando agli educatori anche in momenti di equipe, supervisione, formazione; • fornire supporto amministrativo allo sportello nella gestione delle presenze/assenze, dei pasti oltre

		che il supporto ai genitori che desiderano utilizzare lo sportello telematico per effettuare le iscrizioni.
--	--	---

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.

Sede - 167078 Asilo Nido “Il Piccolo Principe” di Lainate

Obiettivo 1: Migliorare qualitativamente e quantitativamente le attività e i servizi dell’asilo nido

AZIONI	ATTIVITA' PROGETTO	DIRUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Asilo nido	1. Compresenza con l'educatrice per favorire il lavoro su piccolo gruppo 2. Programmazione educativa e animativa 3. Apertura asilo nido: realizzazione progetti educativi 4. Monitoraggio progetti educativi 5. Gestione pratiche amministrative e informazione all'utenza (sportello)	Il volontario si occuperà di: • affiancare gli educatori durante le diverse proposte educative, animative e di socializzazione rivolti ai bambini iscritti e alle loro famiglie; • seguire tutte le attività quotidiane caratterizzanti il servizio, affiancando agli educatori anche in momenti di equipe, supervisione, formazione; • fornire supporto amministrativo allo sportello nella gestione delle presenze/assenze, dei pasti oltre che il supporto ai genitori che desiderano utilizzare lo sportello telematico per effettuare le iscrizioni.

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

3. COMUNE DI BUSCATE sede 162987

Obiettivo 1: Migliorare i servizi di supporto alle famiglie con minori

AZIONI	ATTIVITA' PROGETTO	DIRUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto educativo prima infanzia (asilo nido)	1. Attività finalizzate allo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei bambini. 2. Accoglienza e affiancamento del minore nelle fasi del pranzo, della nanna, della merenda	Il volontario sarà coinvolto nelle attività educative e ricreative organizzate per i bambini dell'asilo nido (giochi individuali e di gruppo, laboratori, ecc.) e nella sorveglianza dei bambini nei vari momenti della giornata: pranzo, sonno, merenda, cambio, ecc.

	3. Coordinamento e comunicazione tra scuola e famiglia	Potrà essere coinvolto inoltre nella relazione asilo/genitori e nella programmazione e pianificazione attività ludico ricreative
--	--	--

Obiettivo 2. Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'Ufficio

AZIONI	ATTIVITA' PROGETTO	DIRUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Front office, ascolto e supporto nella compilazione della modulistica	Il volontario, quando non direttamente impegnato presso le strutture educative e scolastiche del territorio, sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, rilascio informazioni, ecc.
	2. Attività di back office, inserimento e archiviazione dati e organizzazione dei servizi	
	3. Coordinamento e comunicazione tra scuola e famiglia	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

4. COMUNE DI CASORATE PRIMO Sede 163281

Obiettivo 1: Promuovere i servizi a favore dei minori 0/6 e le azioni del Coordinamento Pedagogico Territoriale CPT

AZIONI	ATTIVITA' PROGETTO	DIRUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Post scuola infanzia e iniziative promosse per 0-6 anni	1. Raccolta iscrizioni post infanzia e informazioni/comunicazioni per attività promosse	L'operatore volontario sarà di supporto all'ufficio comunale nella realizzazione dei servizi rivolti all'infanzia, nella promozione di iniziative educative sul territorio per servizi zero/sei anni. Potrà interagire con associazioni e volontari presenti nella comunità per la realizzazione delle attività. Parteciperà alla promozione e pubblicizzazione delle iniziative. Collaborerà con il personale dell'ufficio nel raccordo con referenti/operatori dei servizi interessati e nella gestione delle attività di backoffice.
	2. Partecipazione alle attività e ai servizi realizzati 0/6 anni	
	3. Supporto, informazione per realizzazione attività ricreative	
2. Asilo nido e supporto per attività CPT Alto e Basso Pavese	1. Raccolta iscrizioni asilo nido – supporto alla gestione archivio digitale	L'operatore volontario svolgerà attività di supporto allo sportello per raccolta e gestione archivio informatico domande di iscrizione al servizio asilo nido, fornirà informazioni ai genitori e al personale incaricato del servizio. Sarà inoltre di supporto al personale dell'Ufficio servizi socioeducativi
	2. Comunicazioni alle famiglie	
	3. Comunicazioni agli enti formativi a supporto CPT 0/6, informazioni	

		culturali per lo svolgimento delle attività di supporto al CPT 0/6.
--	--	---

5. COMUNE DI CILAVEGNA Sede 210024

Obiettivo 1: Potenziare gli interventi educativi nel nido

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione del servizio educativo del nido	1. Supporto alle educatrici nel periodo di inserimento.	Il volontario si occuperà di garantire supporto alle educatrici nello svolgimento delle attività rivolte ai bambini. Sarà presente nei vari momenti della giornata, collaborando con le insegnanti per la realizzazione dei diversi interventi educativi. Potrà affiancare il personale nella realizzazione di tutte le attività educative e di accudimento, compresi i progetti speciali.
	2. Supporto nella stesura della programmazione didattica.	
	3. Realizzazione di attività ludico-ricreative.	
	4. Organizzazione e realizzazione di progetti speciali (eventi, feste, ecc.).	
	5. Aiuto nella gestione delle attività di routine coi bambini (nanna, pappa e cambio) e nel rapporto coi genitori.	

Obiettivo 2: Migliorare l'organizzazione dei servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Attività organizzative dei servizi	Il volontario potrà essere coinvolto nelle attività di front-office e attività di back-office per l'erogazione dei servizi, prestando attenzione ad accogliere e informare il pubblico allo sportello e aiutarlo nell'accesso ai servizi.
	2. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza	
	3. Ascolto e orientamento ai servizi	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

6. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO Sede - 167106

Obiettivo 1: Migliorare le attività di animazione e cura rivolte ai minori del nido

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto educativo per la prima infanzia (asilo nido)	1. Elaborazione progetti educativi	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ricreative (momenti di gioco individuale e di gruppo, laboratori) e di cura (pranzo, sonno, cambio) realizzate presso l'Asilo Nido sia durante l'anno, sia nel mese di luglio al "Nido Estivo". Si occuperà della ricerca del materiale per i progetti annuali, in particolare per la progettazione e realizzazione di
	2. Programmazione e realizzazione attività ludiche e didattiche	
	3. Attività d'equipe per la verifica dei progetti	
	4. Coordinamento e comunicazione tra scuola e famiglia	

		nuovi laboratori creativi (artistici, musicali) da attivare. Il volontario parteciperà inoltre alle riunioni di progettazione e verifica delle attività del gruppo di lavoro in cui sarà inserito e alle attività di comunicazione e coinvolgimento delle famiglie.
--	--	--

Obiettivo 2: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'Ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Front office, ascolto e supporto nella compilazione della modulistica	Il volontario, nei periodi di chiusura del nido, in affiancamento al personale, potrà collaborare nella gestione delle attività presso l'Ufficio Servizi Sociali e Scuola e potrà essere coinvolto nelle attività di front-office e attività di back-office.
	2. Attività di back office, inserimento e archiviazione dati e organizzazione dei servizi	

7. COMUNE DI CURA CARPIGNANO Sede - 200023

Obiettivo 1: Potenziare le attività di animazione e cura dei minori delle scuole

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Affiancamento al personale che svolge il servizio di supporto ai minori	1. Attività di intrattenimento in asilo nido e facilitare le routines quotidiane	Il volontario in SCN conoscerà tutto il personale che opera all'interno della struttura dell'asilo nido, prenderà visione degli spazi in cui svolgerà servizio e del materiale didattico e ludico a propria disposizione Il volontario in SCN conoscerà tutto il personale che opera sui servizi di pre/post scuola, prenderà visione degli spazi in cui svolgerà servizio e del materiale didattico e ludico a propria disposizione. Affiancherà gli operatori dell'appaltatore coinvolgendo i bambini con attività ludiche.
	2. Pre/post scuola alla scuola d'infanzia e alla scuola primaria:	

Obiettivo 2: Facilitare l'accesso degli utenti alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione pratiche di ufficio Servizi Sociali e Scolastici	1. Accoglienza nei servizi offerti	Collaborazione alla mappatura dei casi, partecipazione agli incontri di conoscenza diretta degli utenti, raccolta gestione adesioni cartacee, collaborazione alla definizione del calendario di intervento, aggiornamento schede utenti/interventi.
	2. Mappatura e organizzazione dei servizi	

		Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione dei servizi. Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività erogati dal Comune.
--	--	---

8. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO

Sede - 165401

Obiettivo 1: Garantire un servizio efficiente di assistenza ai minori frequentanti la scuola d'infanzia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
Scuola d'infanzia comunale	1. Supporto alla preparazione delle attività	Il volontario si occuperà di: • affiancare il personale interno nelle molteplici attività didattiche e ludiche, con particolare riferimento a quelle di laboratorio, affinando le proprie abilità manuali e acquisendo così anche maggiori competenze nella gestione di situazioni complesse; • partecipare (sia nella fase di preparazione che in quella di svolgimento) alle varie iniziative, aperte a genitori e familiari, proposte dalla scuola anche al di fuori dell'orario scolastico (festa dei nonni, Natale, Remigini, ecc.) • predisporre i materiali per le attività ludico-ricreative laboratoriali. • partecipare alle uscite didattiche
	2. Supporto alle attività di laboratorio presenti a scuola	
	3. Preparazione e predisposizione materiale didattico	
	4. Attività di assistenza e ludico-educative	

Obiettivo 2: Facilitare l'accesso degli utenti alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
--------	-----------------------	----------------------------------

1. Gestione pratiche di ufficio Servizi Sociali e Scolastici	1. Accoglienza nei servizi offerti	Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione dei servizi. Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office e in attività di back-office.
	2. Organizzazione dei servizi	

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO Sede - 165553

Obiettivo 1: Implementare le attività presso l'Asilo Nido Comunale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto alle attività dell'asilo nido	1. Supporto e assistenza durante le attività educative e ricreative (laboratori, uscite didattiche, feste)	Il volontario sarà inserito nella struttura e si occuperà di fornire assistenza e aiuto ai minori iscritti. Sarà di supporto e sostegno alle attività educative, ricreative e di socializzazione proposte dalle educatrici ai minori (laboratori, uscite didattiche, feste). Le attività saranno svolte in affiancamento al personale educativo.
	2. Assistenza nella socializzazione con gli altri bambini	
	3. Monitoraggio e intrattenimento dei bambini durante gite e uscite	

Obiettivo 2. Migliorare i servizi di supporto alle famiglie con minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Progettazione e monitoraggio degli interventi	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario supporterà gli operatori nelle attività di progettazione e monitoraggio degli interventi di supporto alle famiglie. Si occuperà di: 1. Raccolta iscrizioni 2. Programmazione annuale delle attività 3. Monitoraggio e confronto con le famiglie
	2. Programmazione annuale delle attività	
	3. Monitoraggio e confronto con le famiglie	

10. COMUNE DI VERMEZZO sede 167733

Obiettivo 1: Potenziare la qualità dei servizi alla Persona

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di sportello e back office	1. Attività di prima accoglienza, orientamento e informazione agli utenti	Il volontario si occuperà delle seguenti attività: • affiancamento in attività di front-office e back-office con attività di prima accoglienza – orientamento e informazione agli utenti;
	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche	

	4. Supporto nell'inserimento di dati negli applicativi informatici utilizzato	• supporto nella gestione organizzativa quotidiana dell'Ufficio Scuola e Sociale • supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche, attraverso la compilazione di moduli e domande, soprattutto per utenti con fragilità di diverso genere (non legge, non scrive, non parla la lingua italiana, non sa compilare un modulo cartaceo oppure non ha un computer per la compilazione online); • supporto nell'accesso online dei servizi da parte degli utenti; • supporto nell'inserimento di dati negli applicativi informatici utilizzato; • gestione iscrizioni e attività parascolastiche e refezione scolastica; • predisposizione e diffusione del materiale informativo per la promozione dei servizi e delle attività erogate dal Comune.
	5. Archiviazione documenti	
	6. Supporto nell'accesso online dei servizi da parte degli utenti e promozione delle iniziative	

Obiettivo 2. Potenziare la qualità dei servizi socioeducativi

AZIONI	ATTIVITA' PROGETTO	DIRUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di programmazione dei servizi	1. Programmazione delle attività ludiche ricreative 2. Gestione pratiche amministrative connesse al servizio	Il volontario potrà partecipare alla programmazione delle attività partecipando anche allo svolgimento delle pratiche amministrative d'ufficio connesse ai servizi (predisposizione del materiale informativo, compilazione di modulistica, ecc.).
2. Attività educativa/ludica Asilo Nido	1. Supporto nelle attività pedagogico-educative ludiche-ricreative 2. Attività di assistenza e ludico-educative	Il volontario collaborerà con il personale comunale nello svolgimento delle attività di cura ai minori in asilo nido e sarà in supporto nell'espletamento delle varie pratiche amministrative d'ufficio connesse ai servizi asilo nido.
3. Attività parascolastiche e Centri estivi	1. Supporto nelle attività parascolastiche 2. Supporto nelle attività del centro estivo	In affiancamento agli educatori, il volontario sarà di supporto alle attività ordinarie svolte presso i Centri Estivi attivati secondo le

	3. Gestione pratiche amministrative connesse al servizio	necessità. Inoltre, collaborerà con il personale comunale nell'espletamento delle varie pratiche amministrative d'ufficio connesse ai servizi erogati: predisporre materiale informativo, offrire supporto all'utenza nella compilazione di modulistica fornendo le informazioni necessarie.
--	---	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO	
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Educazione	199895	Via GIOVANNI VERGA	113	20092	1	0	
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Educazione	199897	Via GIUSEPPE DI VITTORIO	5	20092	1	1	
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Educazione	199899	Via LILLO DEL DUCA	22	20091	1	0	
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.	Educazione	167081	Piazza GUGLIELMO MARCONI	6	20016	2	0	
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.	Educazione	167078	Via ARMANDO DIAZ	18	20020	2	1	
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.	Educazione	167079	Via GIACOMO MATTEOTTI	33	20020	5	2	
Lombardia	MI	COMUNE DI BUSCATE	Educazione	162987	Via SAN PIETRO	19	20010	2	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	Educazione	167106	Viale ABRUZZI	21	20092	2	0	
Lombardia	MI	COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO	Educazione	165401	Via DON LORENZO MILANI	SNC	20020	1	0	
Lombardia	MI	COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Educazione	165553	Via DALCERRI TOSI	43	20078	1	0	
Lombardia	MI	COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO	Educazione	167733	Piazza COMUNALE	4	20071	1	0	
Lombardia	PV	COMUNE DI CASORATE PRIMO	Educazione	163281	Via ANSELMO DALL'ORTO	15	27022	1	0	
Lombardia	PV	COMUNE DI CILAVEGNA	Educazione	210024	Via PAPA GIOVANNI XXIII	22	27024	2	1	
Lombardia	PV	COMUNE DI CURA CARPIGNANO	Educazione	200023	Via ROMA	42	27010	1	0	
									23	6

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

23 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto dello Statuto Comunale e delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Disponibilità a muoversi nel territorio per esigenze di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione

del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

9. *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire gli strumenti utili affinché la comunicazione interculturale, soprattutto negli ambiti scolastici e delle comunità di accoglienza, sia una comunicazione efficace. Argomenti previsti: • l'ascolto attivo quale aspetto fondamentale perché la comunicazione funzioni; • la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità; • la comunicazione interculturale per raggiungere gli utenti non ancora inseriti nel sistema dei servizi degli enti.

Modulo 3

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	LO SVILUPPO PSICOLOGICO DEL BAMBINO
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su alcuni ambiti che riguardano lo sviluppo psicologico del bambino a partire dal nido d'infanzia. Argomenti previsti: • Sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo • Osservazione e intervento educativo nei minori in fase evolutiva • Parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico • Raccontare ai bambini un libro illustrato

- Contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”

Modulo 4

DURATA	7 ore d’aula in presenza
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti nelle scuole per l’infanzia, nei centri ricreativi, nei centri estivi e nelle attività dei volontari durante il pre e il post scuola. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione. Argomenti previsti: • teatro sociale come metodologia di intervento educativo; • sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni; • individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell’azione di volontariato.

Modulo 5

DURATA	• 16 ore d’aula in presenza
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L’INTERVENTO SOCIALE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: pedagogia generale e pedagogia dello sviluppo. • Elementi di pedagogia generale e dello sviluppo: le basi del pensiero e dell’agire pedagogico. • Il ruolo della pedagogia nei contesti scolastici e nell’agire educativo; • Azioni di cura e interventi a supporto educativo in asilo nido e nei servizi per la prima infanzia • L’osservazione, documentazione e valutazione in ambito educativo.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle

relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIALI NEGLI ENTI LOCALI, METODI DELL'INTERVENTO SOCIOEDUCATIVO, STRUMENTI DI PREVENZIONE DELL'ESCLUSIONE
CONTENUTI	Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi sociali e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti. Argomenti previsti: • gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi; • contesto normativo; • le macroaree di intervento dei servizi socioeducativi; • esempi di interventi sociali e strumenti e tecniche per la loro attuazione. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • Elementi di organizzazione del lavoro educativo • Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni

risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Scuola e SCU nei Comuni della Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 6

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di “fare rete” con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti “rete” e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)